



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Spad. in cbb. cost., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno VIII, n. 1

venerdì 13 gennaio 2006

**ITALIA, UN
TERRITORIO
SEMPRE PIU'
FRAGILE E A
RISCHIO**
MASSIMO GARGANO:
**“I DATI LO
TESTIMONIANO: PIU'
TERRITORI
ABBANDONATI
DALL'AGRICOLTURA
OBBLIGANO AD UN
GRANDE PIANO DI
SALVAGUARDIA
IDROGEOLOGICA DEL
PAESE”**

“I dati dimostrano quanto affermiamo da tempo: il territorio italiano si sta trasformando rapidamente e necessitano cospicui e solleciti investimenti per metterlo in sicurezza idrogeologica. D'altronde gli eventi meteorologici di questi mesi ne evidenziano a tutti un'ormai palese fragilità strutturale”: ad affermarlo è **Massimo Gargano, Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, commentando i dati sulla costante trasformazione territoriale della Penisola.

Le indicazioni del censimento agricolo, infatti, evidenziano come in Italia, nel decennio 1990-2000 si

IVA AL 10%:

siano “persi” 1.833.266 ettari coltivabili, pari al 3,09% della superficie agricola utilizzabile (S.A.U.); tale calo si sarebbe accentuato di un ulteriore 3% circa, nel triennio 2000-2003, secondo una proiezione stimata su alcuni dati dell'ISTAT.

“Ciò significa – prosegue Gargano – che tali aree o sono state urbanizzate oppure, soprattutto nelle aree montane, sono state abbandonate e quindi private del costante presidio garantito dall'attività agricola. In entrambi i casi, ciò comporta nuovi impegni per la salvaguardia idrogeologica del territorio, condizione indispensabile per qualsiasi comunità. Se, infatti, l'assenza di manutenzione espone un territorio al rischio di eventi naturali (frane, alluvioni, smottamenti, ecc.), la creazione di nuove aree abitative o produttive obbliga ad adeguare, spesso a realizzare ex novo, la rete idraulica indispensabile a gestire le acque piovane, evitando allagamenti (la capacità di assorbimento di un territorio “cementificato” è cinque volte inferiore a quella di un'area agricola). Serve, quindi, un grande piano di manutenzione del territorio, come l' A.N.B.I. chiede da tempo; le cifre,

IMPORTANTE

però, dimostrano come, a fronte delle esigenze per la salvaguardia idrogeologica del territorio, negli anni più recenti (dal 1998 al 2003), siano stati stanziati, per la difesa del suolo, solo 1,4 miliardi di euro per tutti i bacini nazionali, interregionali e regionali. Tale somma non sarebbe stata neanche sufficiente per la realizzazione del programma di manutenzione straordinaria delle opere di bonifica, redatto dall'ANBI nel 1998. Devo ribadirlo: quanto da noi evidenziato, deve diventare una priorità nazionale! D'altronde, secondo i dati del Ministero dell'Ambiente, ben il 68,6% dei comuni italiani è ad alto rischio idrogeologico. Il territorio è in continua trasformazione e necessita di costante adeguamento e manutenzione, come le cronache dimostrano quotidianamente. L'Italia sta *gridando* la propria fragilità: bisogna intervenire subito, evitando che la logica dell'emergenza continui a prevalere su quella della prevenzione. Per questo i Consorzi di bonifica predisporranno nei prossimi mesi un aggiornato dossier.”

RICONOSCIMENTO

Dopo una prolungata ed impegnativa azione dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, la legge Finanziaria 2006, finalmente detta una norma che consente, agli enti consortili, di usufruire dell'IVA agevolata al 10% sui consumi di energia elettrica per il funzionamento degli impianti irrigui ed idraulici; tale norma, che parifica il regime già vigente per le imprese agricole, è collegata alla consapevolezza degli incrementi dei costi energetici per la salvaguardia idrogeologica nonché per la distribuzione irrigua. Peraltro, in sede di approvazione definitiva della norma, con il voto di fiducia, è stata inserita la seguente precisazione: "L'efficacia delle disposizioni ... è subordinata alla preventiva approvazione da parte della Commissione Europea, ai sensi dell'art. 88, paragrafo 3, del trattato istitutivo della Comunità europea"; tale norma è relativa all'istituzione o modifica degli aiuti di Stato incompatibili con il mercato comune, perchè alteranti il regime di libera concorrenza. L'A.N.B.I. ritiene che la fattispecie in oggetto non rientri in tale ambito, giacchè il Trattato specifica che "sono incompatibili con il mercato comune, nella misura in cui incidono sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza"; la riduzione dell'IVA sui costi dell'energia elettrica non produce tali

effetti come chiarito dall'ANBI con apposita circolare.

Emilia-Romagna **CHI BEN INIZIA...**

E' un inizio d'anno ricco di grandi soddisfazioni per il **Consorzio di 2° grado C.E.R. (Canale Emiliano Romagnolo)**: la prima è l'azzeramento, grazie ad una coraggiosa azione di risanamento, del disavanzo di amministrazione, che si trascina da 15 anni ed il cui recupero ha seguito il completamento del progetto generale del Canale Emiliano-Romagnolo conseguito, a fine 2004, con l'attivazione del tronco Rubicone-Uso lun-go l'asta principale; la seconda è riferita alle ingenti risorse presenti nella Finanziaria 2006 per sostenere i progetti futuri. Il **Consorzio C.E.R.**, infatti, è atteso da nuove sfide, quali il prolungamento dell'asta irrigua principale nel comprensorio della provincia di Rimini fino alle Marche, la realizzazione di nuovi sistemi di adduzione e distribuzione idrica ad uso plurimo, la collaborazione con Romagna Acque attraverso la società Plurima SpA.

Veneto **RICONOSCIUTA LA** **CORRETTEZZA** **ELETTORALE**

Il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) per il Veneto ha confermato la legittimità dell'operato del **Consorzio di bonifica Bacchiglione Brenta** (con sede a Padova), che aveva

escluso la lista "Insieme per il territorio S.O.S." dalle elezioni per il rinnovo degli Organi Amministrativi consortili, convocate per il 5 dicembre 2004. All'epoca dei fatti, a seguito di ricorso, il T.A.R. aveva emesso un'ordinanza provvisoria ammettendo, con riserva, la lista alle elezioni della terza fascia di rappresentanza che, per questo, vennero posticipate al successivo 9 gennaio. Ora la sentenza definitiva.

Toscana **VERSO UNA COM-** **PLETA EQUITÀ'** **CONTRIBUTIVA**

Sono circa duemila gli utenti del **Consorzio di bonifica del Bientina** (con sede a Santa Margherita Capannori, in provincia di Lucca) che si sono visti recapitare in questi giorni le richieste di pagamento dei contributi consortili non corrisposti dal 2000 al 2004. Il recupero di tali posizioni debitorie è possibile grazie all'aggiornamento dell'archivio consortile in atto, superando i ritardi che hanno caratterizzato, negli anni scorsi, l'Ufficio provinciale del catasto. In una nota dell'ente consortile si sottolinea che il pagamento del contributo all'ente rappresenta un momento fondamentale, perchè tale onere "a fiscalità diretta" deve essere necessariamente destinato alla gestione idrogeologica del comprensorio. L'opera di recupero dei contributi non corrisposti proseguirà nei prossimi mesi garantendo così parità di trattamento a tutti i cittadini.



Lazio **UNA SENTINELLA** **DEL TERRITORIO**

Viva soddisfazione è stata espressa dall'Amministrazione Comunale di S. Apollinare e dal **Consorzio di bonifica Valle del Liri**, con sede a Cassino in provincia di Frosinone, per il finanziamento di 300.000 euro, concesso dalla Regione Lazio e finalizzato alla sistemazione idraulica del torrente Rivolozzo; saranno risagomati gli argini attraverso la costruzione di scogliere con pietrame locale e la piantumazione di talee vive di salice sulle sponde. L'intervento, che migliorerà la sicurezza idraulica delle abitazioni costruite nei pressi dell'alveo, rientra in un più ampio piano per la soluzione di situazioni di grave sofferenza idraulica mediante interventi di ingegneria naturalistica; nello stesso comune di S. Apollinare è già stato predisposto un progetto esecutivo per la sistemazione del torrente Rio della Villa e si sta preparando uno studio di fattibilità per analoghi interventi sui torrenti Lavaturo e Licandro.

Emilia-Romagna **LA BONIFICA,** **PROTAGONISTA** **SOCIALE**

Si è ripetuta per la terza volta, ma proseguirà anche in futuro, la collaborazione fra il **Consorzio di bonifica Burana-Leo-Scoltenna-Panaro** (con sede a Modena) e la locale Casa Circondariale di Sant'Anna nell'ambito di un progetto nazionale definito di "recupero ambientale". L'iniziativa ha visto impegnati, per 5 giorni, 4 detenuti nella pulizia di un'area verde, ampia circa cinquemila metri quadri, in comune di Sorbara; i reclusi, coadiuvati da 2 tecnici consortili, hanno anche provveduto alla sistemazione di macchine operatrici ed al riordino di capannoni. Unanime è stata la soddisfazione espressa dai due enti, sottoscrittori di un'apposita convenzione.

Basilicata **UN IMPEGNO** **PER TUTTI**

Non poteva certo essere assente il **Consorzio di bonifica Vulture-Alto Bradano** al convegno "L'impegno di Forza Italia per il completamento dello schema irriguo Basento-Bradano-Vulture", organizzato a Lavello; l'ente consortile, che ha sede proprio a Gaudiano di Lavello nel potentino, ha così potuto illustrare il progetto, in fase istruttoria, per l'infrastrutturazione

irrigua del distretto G, rientrante nello schema irriguo al centro del simposio. I lavori sono stati conclusi dal Sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti, Guido Viceconte.

Puglia **LA LEGGE E'** **RISPETTATA**

Rispondendo all'ennesimo attacco strumentale riportato da un organo di informazione, il **Consorzio per la bonifica della Capitanata** (con sede a Foggia) precisa che uno specifico articolo della Legge della Regione Puglia n°12/2005 recita che "Le disposizioni contenute nella Legge Regionale n°8/2005 (Disposizioni in materia di Consorzi di bonifica) vanno riferite a tutti i Consorzi di bonifica della Puglia ad eccezione di quelli del Gargano e di Capitanata". Ciò è in replica all'asserito annullamento del piano di classifica e della relativa riscossione dei contributi consortili, denunciata dai comitati comunali MAB; in realtà, come si evince da quanto previsto dalla legge, l'imposizione contributiva applicata dagli enti consortili foggiani è pienamente legittima.